

# Autorità per l'energia elettrica e il gas

## Comunicato

### Gas: migliora sicurezza distribuzione, in 5 anni dispersioni - 27%

Milano, 11 giugno 2008 - Migliora la sicurezza nella distribuzione del gas: negli ultimi 5 anni le dispersioni sono diminuite del 27%, le chiamate al pronto intervento dell'11% e la tempestività di arrivo sul luogo di chiamata è scesa sotto i 35 minuti. Sono alcuni dei dati illustrati in occasione del primo Forum Sicurezza Gas dal Presidente dell'Autorità per l'energia Alessandro Ortis: "i positivi risultati ottenuti nel quinquennio 2002-2007 per effetto della regolazione introdotta nel settore, hanno consentito un sostanziale e significativo miglioramento della sicurezza. Si tratta -ha detto Ortis- di risultati raggiunti anche grazie a regole più severe nella registrazione delle segnalazioni e alle iniziative sviluppate; in ogni caso l'impegno della Autorità a favore della sicurezza avrà tutta la necessaria continuità".

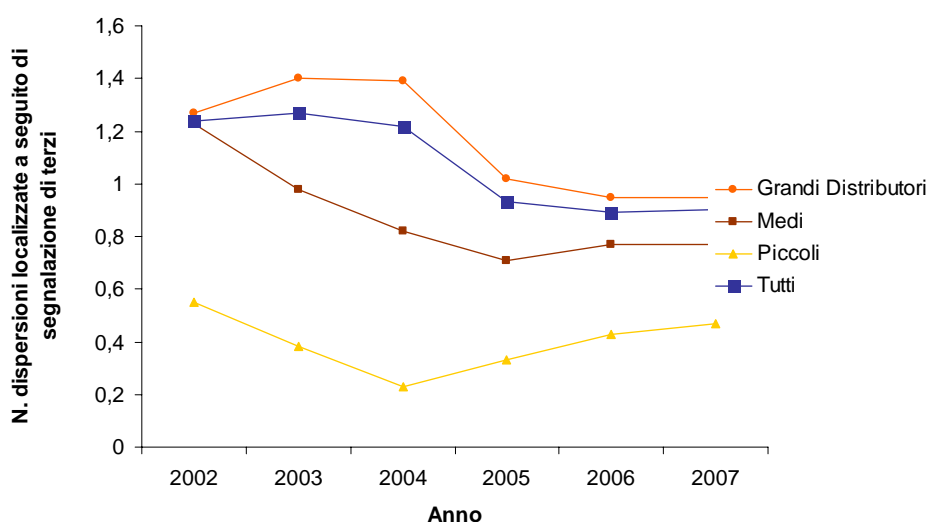
Inoltre, nel periodo considerato, il numero dei controlli da parte dei distributori sulla corretta odorizzazione del gas risulta superiore al minimo obbligatorio fissato dall'Autorità, anche per effetto degli incentivi introdotti al numero dei controlli: questi sono infatti aumentati di oltre il 33% dal 2003 al 2007, passando da un numero medio di 1,38 (ogni mille clienti) nel 2003 a 1,83 controlli nel 2007.

Nell'insieme, emerge anche un più diffuso rispetto da parte degli esercenti degli obblighi sulle percentuali di rete da sottoporre ad ispezione, fissati dal Testo integrato della qualità dei servizi gas, emesso dall'Autorità.

### I miglioramenti nel dettaglio

Dai dati presentati al 'Forum sicurezza gas' emerge, in particolare, che il "numero medio nazionale" di dispersioni individuate su parti interrato, a seguito di segnalazioni, è diminuito di oltre il 27%, passando da 1,24 (per migliaia di clienti) nel 2002 a 0,90 nel 2007, con un miglioramento medio annuo di oltre il 6% (vedi grafico 1).

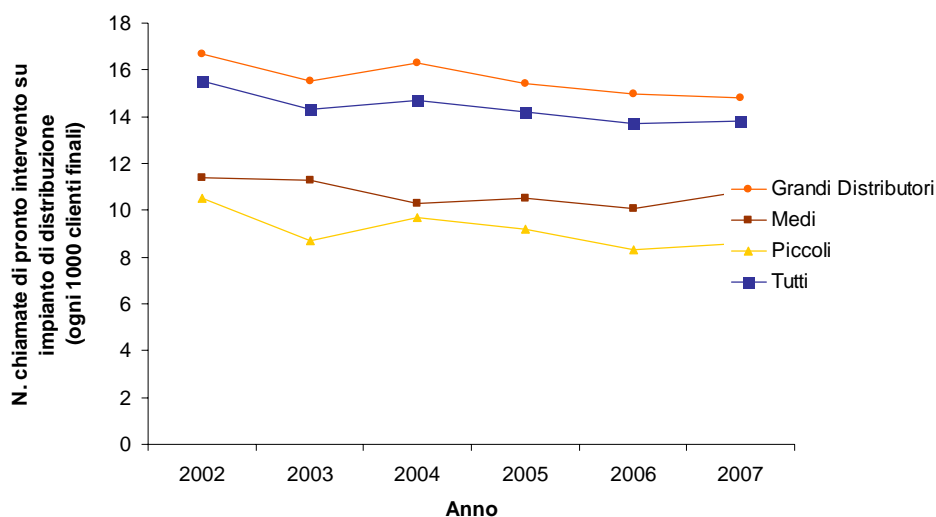
Grafico 1: Andamento delle dispersioni localizzate su parti interrate a seguito di segnalazioni di terzi (ogni 1000 clienti finali)



In parallelo, si riscontra una più puntuale “registrazione delle segnalazioni” anche da parte dei piccoli esercenti con meno di 10.000 clienti; nell’insieme, i livelli di sicurezza sono diventati più omogenei tra distributori di diverse dimensioni.

Nello stesso periodo, il numero medio nazionale di “chiamate al pronto intervento” per problemi dell’impianto di distribuzione, sono diminuite di circa l’11%, passando da 15,5 (per migliaio di clienti) nel 2002 a 13,8 nel 2007(vedi grafico 2).

Grafico 2: Numero di chiamate per pronto intervento su impianto di distribuzione (ogni 1000 clienti finali)



Inoltre, nonostante l’aumento in valore assoluto del numero delle chiamate (oltre 260mila), continua a migliorare la tempestività nell’arrivo sul luogo di chiamata, scesa a meno di 35 minuti.

Il numero medio nazionale di dispersioni localizzate su parti interrate a seguito di ispezione programmata (per km di rete ispezionata) è diminuito di oltre il 33%, passando da 0,09 nel 2002 a 0,06 nel 2007.

### L’attività di Regolazione

L’attività di regolazione dell’Autorità, in questi ultimi anni, si è concentrata anche sulla qualità del servizio di distribuzione del gas ed in particolare sulla sicurezza, anche post-contatore. Fra i provvedimenti più recenti: l’introduzione di un’assicurazione nazionale a favore dei clienti finali coinvolti in un incidente da gas; il rafforzamento delle attività di controllo della qualità del gas erogato, con particolare riferimento al grado di odorizzazione, con l’ausilio della Guardia di Finanza e della Stazione Sperimentale per i Combustibili.

L’Autorità ha anche inviato alcune segnalazioni, a Parlamento e Governo, su temi rilevanti per la sicurezza, con particolare riferimento: all’attuazione della legge n. 46/90; all’impatto sui consumatori di canoni eccessivamente onerosi per l’affidamento del servizio; all’ancor mancante definizione dei tempi di vita utile dei misuratori del gas.

Un ulteriore contributo al miglioramento della sicurezza nella distribuzione del gas è atteso dalle misure previste (all’interno di un procedimento dell’Autorità già sottoposto ad Analisi di Impatto di Regolazione) per il quadriennio 2009-2012 ed, in particolare, dalla graduale estensione di un “meccanismo di incentivi e penalità” per ulteriori miglioramenti dei recuperi di sicurezza nella distribuzione di gas.